

## **CITTADINI E ASSOCIAZIONI RECLAMANO IL GRANDE PARCO PUBBLICO DELL'INVIOLETTA BORGHESE E LA TUTELA DELLE TRADIZIONALI ATTIVITÀ AGROPASTORALI**

Gli ultimi pastori che ancora allevano pecore nel Parco di Veio sono in via d'estinzione, come gli orsi nel Parco nazionale d'Abruzzo. E sono proprio loro che evitano che grandi tratti di campagna romana, vincolati per il loro pregio naturalistico e paesistico, diventino boscaglie incolte; la loro attività deve essere dunque favorita, anziché ostacolata.

Lo chiedono non solo i coltivatori e allevatori diretti interessati, ma anche i cittadini sensibili alle problematiche ambientali, impegnati a contrastare un'urbanizzazione che aumenterebbe i livelli di inquinamento atmosferico e da traffico e anche per difendere i loro polmoni e la salute delle prossime generazioni.

La difesa delle tradizionali attività agricole e di allevamento è stata al centro della VI Giornata dell'Inviolatella Borghese, che ha consentito di godere e conoscere una delle zone più preziose del Parco di Veio, ma anche di essere informati e di confrontarsi sulle minacce che incombono su terreni conquistati grazie a lunghe battaglie.

All'iniziativa hanno partecipato il Presidente del XX Municipio, Gianni Giacomini e i consiglieri Cristiano Pasero, Francesco Scoppola ed Alessandro Sterpa, nonché l'allevatore della zona, un suo collega del Parco della Caffarella e altri allevatori e coltivatori diretti.

Le problematiche, già affrontate nell'Assemblea organizzata lo scorso febbraio, sono state illustrate dal Comitato cittadino per il XX Municipio, dal Comitato promotore per il Parco di Veio e dall'Associazione per la Mobilità Fleming-Vigna Clara, nonché da Oreste Rutigliano per Italia Nostra.

La manifestazione ha ottenuto l'adesione di numerose altre Associazioni, tra le quali **Città in Rete**, **Coldiretti**, **Comitato per la Bellezza**, **Italia Nostra-Roma**, **Polis** ed è stata seguita da giornalisti del Web, Vigna Clara Blog e Lungotevereweb.

La collaborazione delle Associazioni "Aspettare stanca" e "SAP" e la presenza di Fabio Attorre, docente di Botanica all'Università La Sapienza hanno consentito non solo di gustare una merenda all'aperto, arricchita da fave e pecorino offerti dal pastore, ma anche di seguire un percorso alla scoperta della biodiversità e di cimentarsi nel tree-climbing.

Italia Nostra terrà nei prossimi giorni una Conferenza stampa per un Piano complessivo per il Grande Parco pubblico dell'Inviolatella Borghese, richiesto da anni da parte dei Comitati locali.

Le proprietà comunali dell'ex Tenuta agricola, un comprensorio di circa cinquanta ettari, ai quali vanno aggiunti i centocinquanta del Centro Ricerca Agricola (CRA-MIPAF), devono far parte di un progetto unitario, per evitare il moltiplicarsi della frammentazione che già tanti danni ha arrecato.

L'impegno per la tutela e la fruizione pubblica di aree di grande valore ambientale e paesistico, minacciate da utilizzazioni improprie che le sottrarrebbero per sempre ai cittadini, richiede particolare attenzione e sono state individuate le seguenti priorità:

- l'apertura al pubblico dei circa 15 ettari confiscati alla Banda della Magliana e trasferiti, grazie alle pressioni dei Comitati della zona, al patrimonio comunale di Roma;
- il completamento dei lavori nei terreni adiacenti l'Istituto Marymount, che ponga fine all'inaccessibilità imposta dai lavori a singhiozzo del cantiere.

Ulteriori notizie su <http://www.comitoromaxx.it/>. Vignaclarablog, lungotevereweb

Rosanna Oliva 3386705939